



Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari
Settore Servizi al Personale

Ufficio gestione del personale docente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI,
RICERCA E UNIVERSITÀ
AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA
SERVIZIO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

Decreto Rettorale n. 155 del 26-03-19 Prot.n. 40873 del 29-03-2019

Anno 2019 tit. VII cl. 16 fasc. n. ___

Oggetto: Pubblica selezione, per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento di n. 9 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 – L.R. 34/2015 art. 5, commi 29-33.

IL RETTORE

- Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e, in particolare, l'art. 22, recante la disciplina per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
- Visto il decreto ministeriale 9 marzo 2011, n. 102, "Importo minimo assegni di ricerca - art. 22, Legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- Visto l'art. 6, comma 2-bis del decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192, "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11;
- Richiamato il "Regolamento Interno per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca ai sensi dell'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", emanato con decreto rettorale 24 maggio 2013, n. 653, e successive modificazioni;
- Richiamato il decreto rettorale 21 maggio 2014, n. 530, con il quale è stato emanato il "Codice di comportamento dell'Università degli Studi di Trieste";
- Vista la Legge Regionale 29 dicembre 2015, n. 34, art. 5, commi 29-33, "Legge di stabilità 2016";
- Visto il DGR 4 agosto 2017, n. 1488, con il quale sono state approvate le "Direttive per la predisposizione e attuazione dei progetti e la presentazione delle istanze" relative a "Iniziative di valorizzazione del capitale umano operante nel sistema della ricerca e accademico regionale con vocazione ai settori scientifico disciplinari umanistici e delle scienze sociali" e che in tale Direttiva vengono definiti i termini e le modalità per la presentazione delle istanze di contributo da parte dei beneficiari;
- Richiamato il Decreto rettorale 30 marzo 2018, n. 198, con il quale è stato emanato il bando per la selezione interna per il finanziamento di progetti di ricerca per l'attivazione di nove assegni di ricerca nei settori umanistici e delle scienze sociali, ai sensi della L.R. 34/2015, art. 5, commi 29-33;
- Richiamate le deliberazioni del Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 15 e 25 maggio 2018, di approvazione della graduatoria dei progetti, e di autorizzazione alla presentazione della proposta progettuale di Ateneo alla Regione "L.R. 34/2015. Art. 5, commi 29-33 – Assegni di ricerca nei Settori Umanistici e delle Scienze Sociali;



Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari
Settore Servizi al Personale

Ufficio gestione del personale docente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI,
RICERCA E UNIVERSITÀ

AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA
SERVIZIO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

- Visto la proposta progettuale presentata in regione, nostro prot. 46906 del 29 maggio 2018;
- Visto il decreto del Direttore del Servizio Alta formazione e ricerca n. 7197/LAVFORU/2018 del 21 agosto 2018 di approvazione delle proposte progettuali ammesse a finanziamento;
- Acquisito il Decreto della Direzione Centrale, Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche Giovanili, Ricerca e Università della Regione F.V.G.-Area Istruzione, Formazione e Ricerca n. 8630/LAVFORU del 01/10/2018 avente ad oggetto: L.R. 34/2015 art. 5, commi 29-33. Finanziamenti per assegni di ricerca nei settori umanistici e delle scienze sociali. Università degli Studi di Trieste – contributo di euro 250.000,00. - la concessione, erogazione anticipo e relativa ordinazioni di pagamento;
- Preso atto del codice CUP J91G18000430002 assegnato al progetto;
- Visto il Decreto rettorale n.144/2019 del 22 marzo 2019 che stabilisce lo scorrimento della graduatoria includendo il progetto "*Identità liquide: il caso della scuola con lingua di insegnamento slovena di Vermegliano (Romjan)*" con proponente il prof. Moreno Zago tra i nove progetti selezionati per l'attivazione degli assegni di ricerca, considerato che il progetto dal titolo "*Inclusive cultural heritage: analisi digitale e restituzione 3D di opere d'arte pittorica per la divulgazione inclusiva del patrimonio culturale*", referente il prof. Alberto Sdegno, non è più attivabile in quanto lo stesso si è trasferito ad altra Università;
- Viste le richieste formulate dai Dipartimenti:
- Scienze Politiche e Sociali per il settore scientifico disciplinare SPS/07 (prot. 681 del 03/12/2018) e per il settore scientifico disciplinare SECS-S/05 (prot. 16 del 16/01/2019) e SPS/10 (prot. 156 del 22/03/2019);
- Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione per il settore scientifico disciplinare L-LIN/14 (prot. 1279 del 06/12/2018-pervenuto in data 11/03/2019) e per il settore scientifico disciplinare IUS/01 (prot. 1278 del 06/12/2018-pervenuto il 11/03/2019);
- Studi Umanistici per il settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/10 (prot. 329 del 14/03/2019) e per il settore scientifico disciplinare L-ANT/07 (Prot. 330 del 14/03/2019) e per il settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/12 (prot. 328 del 14/03/2019);
- Scienze della Vita per il settore scientifico disciplinare M-PSI/02 (prot. 316 del 25/01/2019);

D E C R E T A

Articolo 1

Indizione delle procedure selettive

Sono indette le pubbliche selezioni, per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento di n. 9 assegni annuali per lo svolgimento di attività di ricerca, di cui all'allegato A), che costituisce parte integrante del presente bando, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, a valere sul finanziamento della Legge Regionale n. 34/2015, art.5, commi 29-33.

2

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: dott.ssa Claudia Salata



Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari
Settore Servizi al Personale

Ufficio gestione del personale docente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI,
RICERCA E UNIVERSITÀ
AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA
SERVIZIO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

Articolo 2

Soggetti destinatari degli assegni di ricerca

Potranno essere destinatari degli assegni di ricerca studiosi che, alla data di presentazione della domanda, avranno i seguenti requisiti:

1. Possesso di un diploma di laurea vecchio ordinamento (ante decreto 3 novembre 1999 n. 509) o di laurea specialistica/magistrale (ex decreto 3 novembre 1999 n. 509 e decreto 22 ottobre 2004 n. 270) o titolo equivalente conseguito all'estero;
2. Possesso di un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca contemplata;
3. Età fino a quarant'anni compiuti.

Alla data di avvio dell'assegno di ricerca, i destinatari dell'assegno dovranno essere residenti o presenti per ragioni di studio o di lavoro sul territorio del Friuli Venezia Giulia. Per presenza si intende il domicilio del soggetto sul territorio regionale.

L'Università persegue l'obiettivo di garantire pari opportunità a uomini e donne per l'accesso alle selezioni di cui al presente avviso.

Le commissioni giudicatrici di cui all'art. 7 del bando valutano il *curriculum* di ciascun candidato in relazione al programma di ricerca e ne dichiarano l'idoneità con adeguata motivazione.

L'equivalenza del titolo estero, se mancante, ai soli fini dell'ammissione alla procedura concorsuale, viene accertata dalla Commissione giudicatrice, nel rispetto della normativa vigente in materia in Italia e nel Paese dove è stato rilasciato il titolo stesso e dei trattati o accordi internazionali in materia di riconoscimento di titoli per il proseguimento degli studi.

Il possesso del titolo di dottore di ricerca o di titolo equivalente conseguito all'estero, corredato da adeguata produzione scientifica, costituiscono titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione dell'assegno.

Non possono partecipare alle procedure selettive indette con il presente bando, coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore di ruolo appartenente al Dipartimento che ha richiesto l'emanazione del bando, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Non possono essere conferiti assegni di ricerca al personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e di sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, comma 4, del D.P.R. n. 382/1980.

Colui che appartenga al suddetto personale, qualora risulti vincitore dell'assegno, dovrà presentare, nei termini previsti per la stipulazione del contratto, copia della lettera di dimissioni dall'ente o dall'istituzione di appartenenza, e potrà stipulare il contratto di conferimento dell'assegno di ricerca dopo aver prodotto copia del provvedimento di accettazione delle dimissioni.

Articolo 3

Divieto di cumulo e incompatibilità

3

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: dott.ssa Claudia Salata



Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari
Settore Servizi al Personale

Ufficio gestione del personale docente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI,
RICERCA E UNIVERSITÀ
AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA
SERVIZIO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

La fruizione degli assegni di ricerca non è compatibile con la titolarità di altro assegno, con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, scuole di specializzazione in medicina di cui al decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368, master di primo e secondo livello, in Italia o all'estero, o comunque con rapporti di lavoro subordinato e, per i lavoratori dipendenti di ruolo, comporta il collocamento in aspettativa senza assegni secondo le norme previste dalla legge e dalla contrattazione collettiva vigente.

Gli assegni di ricerca non sono cumulabili con borse di studio e di ricerca a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni o enti nazionali, esteri o internazionali, utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari.

Al di fuori dell'impegno per l'attività di ricerca prevista dal contratto e previo parere favorevole del Dipartimento di pertinenza, gli assegnisti possono svolgere l'attività didattica che sia stata a essi conferita ai sensi della normativa vigente in materia.

Gli assegnisti, qualora rivestano la qualifica di cultore della materia, possono partecipare alle commissioni degli esami di profitto.

Articolo 4

Durata e importo, soggetti ospitanti

Gli assegni avranno una durata di 12 mesi, eventualmente rinnovabile. L'importo lordo è di euro 21.000,00. L'importo si intende comprensivo delle eventuali spese di mobilità, anche all'estero.

Gli assegni di ricerca dovranno concludersi entro il 30 giugno 2022, fatti salvi i casi di sospensione e successiva riattivazione dei progetti per congedo per maternità, congedo parentale, gravi motivi familiari documentati, gravi motivi di salute. In tali eventualità, i progetti dovranno comunque concludersi entro il 30 giugno 2023.

La durata complessiva dei rapporti instaurati per il conferimento degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, intercorsi anche con enti o Università diversi, compresi gli eventuali rinnovi, non può essere superiore a sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dei contratti di ricerca a tempo determinato di cui all'art. 24 della medesima legge, intercorsi con il medesimo soggetto, anche con Atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui all'art. 2, comma 5 del "Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca", non può in ogni caso superare i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

Le attività di ricerca si realizzano prevalentemente sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia, fatti salvi i periodi fuori sede per esigenze scientifiche. L'attività deve svolgersi obbligatoriamente presso le strutture dell'Università di Trieste o presso gli enti ospitanti. Al fine di soddisfare i requisiti richiesti dalle direttive regionali, almeno tre assegni di ricerca dovranno svolgersi presso soggetti ospitanti per un periodo pari ad almeno 4 mesi continuativi. Può essere prevista attività da svolgersi fuori regione o all'estero, per esigenze scientifiche, per un periodo non superiore a 1/3 della durata dell'assegno stesso.



Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari
Settore Servizi al Personale

Ufficio gestione del personale docente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE, PARIOPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI,
RICERCA E UNIVERSITÀ

AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA
SERVIZIO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

Articolo 5

Domanda di ammissione - Modalità per la presentazione

La domanda di ammissione alla selezione, debitamente sottoscritta e redatta in carta semplice utilizzando il modulo Allegato B), parte integrante del presente bando, deve essere presentata o fatta pervenire, a pena di esclusione, **inderogabilmente entro il giorno 29 aprile 2019** (termine perentorio di trenta giorni dal giorno successivo alla pubblicazione del bando all'Albo dell'Ateneo <http://www.units.it/ateneo/albo/>).

Il bando e il facsimile della domanda vengono inoltre pubblicati sul sito web di Ateneo riservato alle selezioni degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca>).

Le informazioni e i riferimenti relativi al bando vengono altresì pubblicati sui siti del MIUR (<http://bandi.miur.it/>) e Euraxess della Commissione Europea (<https://euraxess.ec.europa.eu/jobs>).

Ai fini del rispetto del predetto termine non fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La domanda deve pervenire entro la data sopraindicata e essere indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Trieste - Ufficio Gestione del Personale - Piazzale Europa n. 1 - 34127 - TRIESTE.

La domanda deve essere fatta pervenire secondo una delle seguenti modalità:

1. consegna a mano all' Ufficio Gestione del Personale edificio A, piano terra - Piazzale Europa n. 1 - 34127 Trieste. Orario di apertura al pubblico: da lunedì a venerdì dalle ore 11 alle ore 13;
2. Inviata con raccomandata con avviso di ricevimento;
3. Inviata tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) da un indirizzo personale di posta elettronica certificata (PEC) del candidato, all'indirizzo: ateneo@pec.units.it. In questo caso, la scansione della domanda, del curriculum vitae e gli altri allegati, debitamente compilati e sottoscritti dal candidato con firma autografa ove richiesto, devono essere inviati alla casella di PEC sopra indicata, con file formato PDF. Non viene ritenuta valida la domanda trasmessa da un indirizzo di posta elettronica non certificata o non conforme a quanto disposto dal presente comma. Il peso complessivo massimo consentito della PEC è di 30 MB.

Informazioni sulle modalità di presentazione della domanda di ammissione potranno essere chieste ai seguenti recapiti: concorsidoc@amm.units.it ovvero telefonando ai numeri 040 558-2953/3264, dalle 11.00 alle 13.00, dal lunedì al venerdì.

Sarà cura del candidato riportare sulla busta di spedizione anche le indicazioni necessarie ad individuare la selezione alla quale intende partecipare:

UFFICIO GESTIONE DEL PERSONALE DOCENTE

SELEZIONE PER ASSEGNO DI RICERCA – L.R. 34/2015, ART.5, COMMI 29-33

DIPARTIMENTO DI _____

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE _____

Alla domanda devono essere allegati, con riferimento all'assegno di ricerca a cui si intende concorrere:



Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari
Settore Servizi al Personale

Ufficio gestione del personale docente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI,
RICERCA E UNIVERSITÀ
AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA
SERVIZIO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

- a) il curriculum scientifico professionale, datato e firmato, dove siano evidenziate le attitudini del candidato ai fini dello svolgimento e realizzazione del programma della ricerca individuabile nell'allegato A);
- b) eventuali pubblicazioni, attestati e ogni altro titolo ritenuto utile a comprovare la propria qualificazione in relazione al programma di ricerca sopra citato. Le pubblicazioni devono essere prodotte in lingua originale e, fatte salve le selezioni riguardanti materie linguistiche, devono essere corredate da una traduzione in una delle lingue curriculari (italiano, latino, francese, inglese, tedesco e spagnolo) certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare o da un traduttore ufficiale. Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dal D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252.

I cittadini italiani, i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea, regolarmente soggiornanti in Italia e/o non soggiornanti in Italia, possono avvalersi della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che prevede la possibilità di presentare le pubblicazioni:

- in copia cartacea;
 - su supporto informatico CDR o chiavetta USB;
 - in file pdf allegati alla PEC,
- e di dichiararne la conformità al contenuto dell'originale;
- c) elenco, in carta libera, delle pubblicazioni e dei titoli presentati in allegato alla domanda datato e firmato;
 - d) a pena di esclusione, copia fotostatica del documento di identità o altro documento di riconoscimento in corso di validità.
 - e) copia fotostatica del codice fiscale;
 - f) **esclusivamente per candidati in possesso di titolo di studio estero:**

il candidato deve allegare il certificato del titolo di studio estero con gli esami di profitto. Se la lingua del diploma o del certificato è diversa dall'inglese, francese, spagnolo o portoghese, il candidato dovrà allegare la traduzione in lingua italiana o inglese. In questa fase la traduzione potrà essere effettuata dal candidato stesso, che si assume totalmente la responsabilità della veridicità della traduzione e della conformità all'originale. Detta documentazione sarà utile ai fini della prevista richiesta di equivalenza del titolo di studio estero a titolo dell'ordinamento italiano.

Il candidato, cui sia stato rilasciato il *Diploma Supplement*, potrà non presentare altra documentazione, purché il DS fornisca una descrizione completa della natura, del livello, del contesto, del contenuto e dello status degli studi effettuati

È consigliato comunque allegare ogni altro documento utile ai fini della dichiarazione di equivalenza, di cui il candidato sia in possesso (p.e. "dichiarazione di valore" del titolo accademico).

Articolo 6 Esclusione dalla selezione e rinuncia

6

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: dott.ssa Claudia Salata



Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari
Settore Servizi al Personale

Ufficio gestione del personale docente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI,
RICERCA E UNIVERSITÀ

AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA
SERVIZIO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

I candidati sono ammessi con riserva alla procedura selettiva per cui hanno presentato domanda. L'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti è disposta con Decreto motivato del Rettore.

Il candidato che rinunci alla partecipazione alla selezione deve darne comunicazione scritta indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Trieste, Piazzale Europa, n. 1 - 34127 - Trieste - corredata dalla fotocopia di un valido documento d'identità.

Articolo 7 Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice è composta dal responsabile scientifico, (tutor scientifico) del progetto di ricerca e da altri due membri effettivi, di cui uno scelto tra i professori di ruolo e i ricercatori delle Università italiane, appartenenti ai settori scientifico-disciplinari per cui è bandita la procedura medesima o a settori affini, e l'altro, anche esterno, appartenente a Università italiane o straniere o a Istituti accreditati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Scaduti i termini per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione, il Dipartimento interessato comunica all'amministrazione centrale i componenti della commissione giudicatrice.

La nomina della commissione giudicatrice viene disposta con decreto del Rettore.

Articolo 8 Valutazione dei candidati

La selezione avviene per titoli ed eventuale colloquio e consiste in una valutazione comparativa dei candidati.

Nella valutazione si terrà conto in particolare della coerenza del percorso formativo, dell'attività di ricerca documentata e di eventuali altri titoli rispetto al progetto oggetto del bando. A tal fine la Commissione giudicatrice potrà inserire una specifica valorizzazione del punteggio dei titoli e/o delle pubblicazioni in relazione agli obiettivi del progetto di ricerca e/o prevedere lo svolgimento del colloquio per valutare le capacità di sviluppo originale e innovativo delle tematiche del progetto da parte del candidato.

La Commissione stabilisce previamente i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche e dell'eventuale colloquio, secondo quanto previsto dal Regolamento di Ateneo.

I criteri di valutazione ricomprendono parametri inerenti alle potenziali ricadute delle attività degli assegnisti sul territorio, in termini di impatto e interazioni del mondo della ricerca con l'ambito artistico, museale e culturale dal punto di vista economico, produttivo e/o sociale.

Per le pubblicazioni scientifiche e per i titoli, la commissione può attribuire a ciascun candidato un punteggio massimo di 70 punti ripartiti secondo lo schema seguente:

- dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero;
- diploma di specializzazione;
- diplomi di *master*;
- svolgimento di documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e/o privati;



Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari
Settore Servizi al Personale

Ufficio gestione del personale docente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI,
RICERCA E UNIVERSITÀ
AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA
SERVIZIO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

- pubblicazioni scientifiche;
- [eventuali altri titoli].

Nel valutare le pubblicazioni scientifiche, la commissione dovrà tenere conto dei seguenti criteri:

- originalità e innovatività della produzione scientifica e sua coerenza con il settore scientifico-disciplinare e con il programma di ricerca per cui viene bandita la selezione;
- apporto individuale del candidato nei lavori in collaborazione.

La commissione giudicatrice, nella prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli, delle pubblicazioni scientifiche e del curriculum. Al suddetto verbale viene data pubblicità all'Albo Ufficiale di Ateneo (<http://www.units.it/ateneo/albo/>), e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca>), prima dell'ulteriore proseguimento dei lavori.

La commissione giudicatrice, compie le valutazioni di cui ai precedenti paragrafi, previa valutazione comparativa tra i candidati e se constatata che solo un candidato ha ottenuto, nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, un punteggio non inferiore a 40 punti su 70, può ritenere di non procedere con il colloquio e indicarlo come vincitore della selezione, dando adeguata motivazione al giudizio.

Al di fuori dall'ipotesi di cui al precedente comma, se più candidati hanno ottenuto nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, un punteggio non inferiore a 40 punti su 70, la commissione procede al colloquio con i candidati ammessi, previa convocazione da effettuarsi almeno venti giorni prima dello svolgimento della medesima prova, mediante Avviso pubblicato all'Albo di Ateneo (<http://www.units.it/ateneo/albo/>) e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca>). La pubblicazione on-line delle suddette convocazioni ha valore di comunicazione ufficiale agli interessati. La mancata presentazione al colloquio, qualunque ne sia la ragione, comporta l'automatica esclusione del candidato dalla selezione.

Per il colloquio, la commissione giudicatrice può attribuire a ciascun candidato un punteggio massimo di 30 punti. Il colloquio si considera superato qualora il candidato ottenga un punteggio non inferiore a 20 punti.

La valutazione complessiva dei candidati viene determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al punteggio riportato nel colloquio, ove previsto.

Articolo 9 Formulazione e utilizzo della graduatoria

Al termine dei lavori la commissione giudicatrice formula la graduatoria dei candidati e designa vincitore il candidato risultato al primo posto della graduatoria di merito.

Entro trenta giorni dalla consegna da parte della commissione, gli atti della selezione e la graduatoria dei candidati sono approvati con decreto del Rettore.



Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari
Settore Servizi al Personale

Ufficio gestione del personale docente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI,
RICERCA E UNIVERSITÀ
AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA
SERVIZIO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

Gli atti della procedura selettiva (bando, facsimile domanda, nomina commissione, eventuale convocazione, approvazione degli atti) vengono pubblicati all'Albo Ufficiale di Ateneo (<http://www.units.it/ateneo/albo/>) sul sito e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca>). La pubblicazione on-line della suddetta documentazione ha valore di comunicazione ufficiale a tutti i candidati.

In caso di cessazione anticipata dell'assegnista nonché di recesso dell'Università, nelle ipotesi di cui all'articolo 12 del presente bando, la graduatoria potrà essere utilizzata ai fini della stipulazione di contratti di durata comunque non inferiore a un anno, previa deliberazione del Consiglio del Dipartimento interessato. Il nuovo contratto è subordinato all'accertamento della sussistenza dell'adeguata copertura finanziaria.

Articolo 10

Conferimento e disciplina dell'assegno di ricerca

L'assegno di ricerca è conferito al vincitore della selezione mediante stipulazione di un apposito contratto di collaborazione che regola lo svolgimento dell'attività di ricerca.

Tale contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle Università.

Ai fini del conferimento dell'assegno di ricerca il vincitore, in possesso di titolo di studio estero, dovrà produrre la documentazione originale di quanto allegato alla domanda di ammissione ai fini della dichiarazione di equivalenza del titolo stesso.

Il vincitore della selezione è invitato a stipulare il contratto secondo le modalità stabilite dall'Ufficio Gestione del personale docente (docnruolo@amm.units.it, giuliana.giordano@amm.units.it - tel. 040 / 558 2501).

L'importo annuo lordo spettante al titolare dell'assegno verrà corrisposto in rate mensili.

All'assegno di ricerca si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476, nonché, in materia previdenziale, le disposizioni di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni.

In materia di astensione obbligatoria per maternità/paternità, si applicano le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'art. 5 del predetto decreto ministeriale è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

In materia di congedo per malattia, si applicano le disposizioni di cui all'art. 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni.

I titolari degli assegni di ricerca sono dotati di copertura assicurativa contro il rischio di infortuni.

L'Università non provvede alla copertura assicurativa della responsabilità civile personale dell'assegnista per danni verso terzi e verso la stessa Università.



Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari
Settore Servizi al Personale

Ufficio gestione del personale docente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI,
RICERCA E UNIVERSITÀ
AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA
SERVIZIO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

L'assegnista di ricerca dovrà osservare le regole di comportamento e condotta vigenti presso l'Ateneo e l'eventuale soggetto ospitante.

L'attività di ricerca del titolare dell'assegno ha carattere continuativo e, in relazione alla realizzazione dello specifico programma di ricerca a cui è finalizzata, si svolge in rapporto di coordinamento con la complessiva attività del Dipartimento di pertinenza.

Qualora siano riscontrate inadempienze in merito al regolare svolgimento dell'attività da parte dell'assegnista, il Direttore del Dipartimento informa immediatamente l'Amministrazione centrale.

L'assegnista è tenuto a presentare il Rapporto di Ricerca finale al Dipartimento di riferimento, con la scadenza che verrà prevista dal contratto.

Tale Rapporto di Ricerca finale consiste in una particolareggiata relazione scritta sull'attività svolta e sui risultati conseguiti e deve essere sottoscritta dall'assegnista e corredata dal parere del responsabile scientifico (tutor scientifico). Una volta approvata dal Consiglio del Dipartimento, dovrà essere inoltrata all'Ufficio Ricerca dell'Università e, per conoscenza, all'Ufficio Gestione Del Personale Docente.

Qualora l'assegno di ricerca preveda lo svolgimento dell'attività o di parte di essa presso un soggetto ospitante, il rapporto dovrà essere corredata da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal legale rappresentante o soggetto munito di poteri di firma del soggetto ospitante, attestante che l'attività si è svolta presso la struttura medesima nel rispetto dei vincoli e degli adempimenti previsti dalle Direttive regionali. Le predette dichiarazioni dovranno essere presentate anche nel caso in cui le attività dell'assegnista si siano svolte, per i tempi previsti, anche presso strutture con sede all'estero o fuori regione.

L'Università si riserva la facoltà di far produrre all'assegnista ulteriore documentazione ritenuta utile.

L'Ufficio Ricerca dell'Università è tenuta a fornire al Servizio Alta Formazione e Ricerca della Regione Friuli Venezia Giulia i dati occupazionali di ciascun destinatario dopo sei mesi e dopo dodici mesi dalla conclusione del progetto.

Articolo 11

La disciplina della proprietà intellettuale

I risultati conseguiti nell'ambito dell'attività dell'assegnista, intesi come eventuali brevetti e diritti di proprietà industriale conseguibili e i relativi diritti di utilizzazione economica, appartengono all'Università degli Studi di Trieste, beneficiaria del progetto, eventualmente in contitolarità con il soggetto ospitante o i soggetti ospitanti coinvolti nelle attività dello specifico assegno di ricerca. In ogni caso viene applicata la normativa vigente in materia, in particolare il decreto legislativo n. 30 del 10 febbraio 2005 "Codice di Proprietà Industriale" e successive modifiche e integrazioni, la normativa europea in materia di aiuti di Stato ed i regolamenti interni dei beneficiari che regolano la materia.

I risultati dell'eventuale collaborazione con le strutture ospitanti che non generano diritti di proprietà intellettuale possono avere larga diffusione.

E' comunque fatto salvo il diritto dei destinatari di essere riconosciuti come autori/inventori. I titolari dei risultati daranno ampia diffusione dei risultati conseguiti, citando espressamente che sono stati ottenuti con il finanziamento ottenuto a valere sulla LR 34/2015, art. 5, commi 29-33.



Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari
Settore Servizi al Personale

Ufficio gestione del personale docente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI,
RICERCA E UNIVERSITÀ
AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA
SERVIZIO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

Articolo 12 Recesso dell'Università

L'Università può recedere dal contratto, qualora vengano riscontrate gravi inadempienze nel regolare svolgimento dell'attività di ricerca da parte dell'interessato.

L'Università può, altresì, recedere dal contratto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal "Codice di comportamento dell'Università degli Studi di Trieste".

Nelle predette ipotesi, il Direttore del Dipartimento, su istanza del responsabile scientifico e sentito l'assegnista, informa tempestivamente il Rettore per le conseguenti determinazioni.

Articolo 13 Recesso del titolare dell'assegno di ricerca

Il titolare dell'assegno di ricerca può recedere dal contratto mediante dichiarazione che deve pervenire al Rettore e, per conoscenza, al Direttore del Dipartimento di pertinenza, almeno otto giorni prima della data indicata come ultimo giorno di fruizione dell'assegno.

In caso di mancato rispetto del termine di preavviso di cui al precedente comma, il titolare dell'assegno di ricerca, oltre alle eventuali somme indebitamente percepite, è tenuto a corrispondere all'Università, a titolo di penale, una somma pari all'ammontare del corrispettivo dell'assegno rapportato al periodo di mancato preavviso.

La penale può essere esclusa qualora il titolare dell'assegno receda per:

- opzione per l'ufficio di ricercatore o professore universitario di ruolo;
- assunzione presso enti pubblici e/o privati, nel caso in cui l'interessato dimostri o dichiari, sotto la propria responsabilità, di essere stato impossibilitato a rispettare il termine di preavviso;
- gravi e imprevedibili motivi di carattere personale o familiare dichiarati dall'interessato sotto la propria responsabilità.

La chiusura anticipata dell'assegno di ricerca comporta il riconoscimento delle spese sostenute fino al momento della chiusura anticipata medesima, subordinata ad una valutazione positiva da parte del Responsabile scientifico (tutor scientifico) e all'approvazione del Consiglio del Dipartimento. In tal caso deve essere allegato al rendiconto un rapporto finale dell'attività svolta fino alla data della chiusura anticipata, che evidenzia il regolare svolgimento dell'attività.

Tale rapporto di ricerca finale, sottoscritto dall'assegnista e dal Responsabile scientifico (tutor scientifico), entro 30 giorni dal termine del contratto dovrà essere presentato all'Università (Ufficio Ricerca e, per conoscenza, Ufficio Gestione del Personale Docente).

Per gli assegni che prevedono lo svolgimento di parte dell'attività presso un soggetto ospitante, il rapporto dovrà essere corredato da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal legale rappresentante o soggetto munito di poteri di firma del soggetto ospitante, attestante che l'attività si è svolta presso la struttura medesima nel rispetto dei vincoli e degli adempimenti previsti dalle Direttive regionali.

Se è stata svolta attività all'estero, questa dovrà essere attestata dall'ente ospitante.



Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari
Settore Servizi al Personale

Ufficio gestione del personale docente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI,
RICERCA E UNIVERSITÀ
AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA
SERVIZIO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

Articolo 14
Restituzione documentazione concorsuale

La restituzione dei documenti e delle pubblicazioni relative alla procedura concorsuale avviene a mezzo di consegna "brevi manu" al candidato stesso o a persona da questi appositamente delegata trascorsi 120 giorni dalla pubblicazione del decreto rettorale di approvazione degli atti concorsuali ed entro i successivi 60 giorni.

Tutta la rimanente documentazione verrà eliminata secondo le disposizioni di legge.

Articolo 15
Trattamento dei dati personali e responsabile del procedimento amministrativo

I dati personali conferiti dai candidati saranno utilizzati esclusivamente ai fini dello svolgimento della procedura selettiva nonché per l'eventuale stipulazione del contratto di collaborazione e per la gestione del conseguente rapporto con l'Università.

Il titolare del trattamento di tali dati, ivi compresi quelli contenuti nelle banche dati automatizzate o cartacee, è l'Università degli Studi di Trieste, con sede in Piazzale Europa n. 1 - 34127 - Trieste (art. 4 del Regolamento di attuazione delle norme sulla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, adottato con D.R. 14 marzo 2006, n. 438).

È garantito ai candidati l'esercizio dei diritti di cui al Regolamento UE 2016/679.

Ai sensi della legge 241/1990 e successive modificazioni e integrazioni, si segnala che il Responsabile del procedimento amministrativo è il Capo Ufficio Gestione del Personale Docente dell'Università degli Studi di Trieste.

Trieste, 26 MAR. 2019.

Il Rettore
Prof. Maurizio Fermeglia



Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari
Settore Servizi al Personale

Ufficio gestione del personale docente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI,
RICERCA E UNIVERSITÀ
AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA
SERVIZIO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

Allegato A
Assegno n. 1

Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali

Area 14 – Scienze Politiche e Sociali

Settore scientifico-disciplinare: SPS/07 – SOCIOLOGIA GENERALE;

Programma di ricerca: *"Responsible Research and Innovation (RRI) e trasferimento di conoscenza: il ruolo delle organizzazioni intermediarie";*
"Responsible Research and Innovation (RRI) and knowledge transfer: the role of intermediary organizations";

Responsabile scientifico: prof. Simone Arnaldi;

Durata dell'assegno: 12 mesi, (di cui almeno 4 mesi continuativi presso l'Ente ospitante);

Importo annuo lordo: euro 21.000,000;

Soggetto ospitante: Area Science Park
Padriciano, 99 – Trieste (TS).

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

La ricerca è finalizzata ad esplorare il ruolo delle organizzazioni intermediarie nella diffusione della Responsible Research and Innovation (RRI) nel sistema dell'innovazione, anche identificando indicatori specifici che possano fungere da riferimento per programmi ed azioni a questo finalizzate. Le attività previste per l'assegnista includono: la realizzazione di una rassegna della letteratura sulle organizzazioni intermediarie e sull'intersezione fra queste e la RRI; la raccolta e l'analisi degli indicatori disponibili in letteratura sulla performance organizzativa in materia di RRI; la conduzione di interviste individuali e di gruppo a testimoni privilegiati. L'attività di ricerca sul campo si svolgerà presso i campus di Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste – Area Science Park per una durata complessiva di quattro mesi.

This research aims at exploring the role of intermediary organizations in the diffusion of Responsible Research and Innovation (RRI) within the innovation system. Also, the project aims at identifying reference indicators for monitoring programs and activities in this field. The tasks of the researcher include: working on a literature review about intermediary organizations and about the links between these organizations and RRI; collecting and analysing the indicators on the RRI-related performance in organizations which are currently available in the literature; conducting individual and group interviews with key informants. Field research will take place in the campuses of Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste – Area Science Park over four months.



Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari
Settore Servizi al Personale

Ufficio gestione del personale docente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI,
RICERCA E UNIVERSITÀ
AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA
SERVIZIO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

Assegno n. 2

Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio della Traduzione e dell'Interpretazione

Area 10 – Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche

Settore scientifico-disciplinare: L-LIN 14 – LINGUA E TRADUZIONE – LINGUA TEDESCA

Programma di ricerca: *"Il Friuli Venezia Giulia nell'immaginario del turista tedesco, austriaco e svizzero";*
"Friuli Venezia Giulia imagined by the German, Austrian and Swiss tourist";

Responsabile scientifico: prof.ssa Lorenza Rega;

Durata dell'assegno: 12 mesi (di cui almeno 4 mesi continuativi presso l'Ente ospitante);

Importo annuo lordo: euro 21.000,00;

Soggetto ospitante: Goethe-Zentrum Triest.
Via Beccaria, 6 - Trieste

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

Il progetto si colloca nell'ambito della creazione di immagini attraverso i testi della comunicazione turistica e si prefigge di analizzare quali siano le conoscenze e le aspettative con le quali i turisti di lingua tedesca, che rappresentano più della metà di tutti i turisti provenienti dall'estero, arrivano in Friuli Venezia Giulia. A tale proposito sarà analizzata, anche in prospettiva diacronica e con metodi di analisi multimodale e di frequenza lessicale, l'immagine della Regione costruita tramite i vari tipi di testo che il turista tedesco, austriaco e svizzero usa nella preparazione della sua vacanza, quali guide turistiche di vario tipo (generaliste, culturali e specializzate prodotte appositamente per il mercato tedescofono), articoli sulla destinazione turistica FVG in giornali e riviste, ma anche blog di viaggio e testi letterari (dalle opere di autori classici fino ai generi di letteratura di massa come i gialli). L'immagine e le informazioni contenute in tali testi saranno confrontate con quelle proposte nei prospetti pubblicitari e sul sito internet da Turismo FVG, l'ente ufficiale del turismo in regione,

The project belongs to the field of creation of images through texts of tourist communication and aims to analyze knowledge and expectations of German-speaking tourists coming to Friuli Venezia Giulia, who make up more than half of all foreign tourists. The object of the project, in a diachronic perspective and with multimodal methods and lexical frequency analysis, will be the image of the Region built by the various texts that German, Austrian and Swiss tourists employ preparing their holidays. These include tourist guides (general, cultural and specialized, produced especially for the German-speaking market), articles about FVG as a tourist destination in newspapers and magazines and also travel blogs and literary texts (from classical works to popular literature, such as detective novels). Images and information contained in these texts will be compared to those presented by Turismo FVG, the regional Tourism Board.



Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari
Settore Servizi al Personale

Ufficio gestione del personale docente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI,
RICERCA E UNIVERSITÀ
AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA
SERVIZIO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

Assegno n. 3

Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali

Area 13 – Scienze Economiche e Statistiche

Settore scientifico-disciplinare: SECS-S/05 – STATISTICA SOCIALE;

Programma di ricerca: *“Il fenomeno della povertà energetica nella regione Friuli Venezia Giulia: metodi statistici per la mappatura delle aree critiche”;*
“Energy Poverty in Friuli Venezia Giulia region: statistical models for mapping critical areas”;

Responsabile scientifico: prof. Domenico De Stefano;

Durata dell’assegno: 12 mesi (di cui almeno 4 mesi continuativi presso l’Ente ospitante);

Importo annuo lordo: euro 21.000,00;

Soggetto ospitante: EstEnergy S.P.A. Trieste
Via dei Rettori, n. 1 – Trieste.

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

Il presente progetto nasce dalla prosecuzione di una linea di ricerca dedicata al tema della povertà energetica nell’ambito del Progetto FRA2015 (Fondo per la Ricerca di Ateneo dell’Università di Trieste) “Energia e innovazione tra flussi globali e circuiti locali”. Uno dei principali output di tale progetto è stato l’analisi dell’incidenza del fenomeno della povertà energetica e la sua mappatura nell’area urbana di Trieste. Nella presente ricerca ci si avvarrà delle sinergie già attivate con la principale azienda di fornitura energetica del territorio regionale, EstEnergy SPA. L’obiettivo principale della presente ricerca sarà quello di estendere l’analisi della povertà energetica realizzata nell’area triestina all’intera regione che vede in forte crescita la quota di vulnerabilità e povertà delle famiglie residenti. Dal punto di vista metodologico, si provvederà a migliorare i modelli e ad estendere gli indicatori per ottenere una mappatura dell’incidenza di tale fenomeno nelle varie aree regionali monitorandone la sua evoluzione nel tempo.

The project moves from a research line dedicated to the topic of energy poverty in the context of the FRA2015 Project (University Research Fund of the University of Trieste) “Energy and innovation between global flows and local circuits”. One of the main outputs of this project was the analysis of the incidence of in the urban area of Trieste. In the current research will use the synergies already activated with the main energy provider company in the region, EstEnergy SPA. The main objective will be to extend the analysis of energy poverty to the entire region, which sees a strong growth in the share of vulnerability and poverty of resident families. From the methodological point of view we will improve the models and extend the indicators to obtain a mapping of the incidence of this phenomenon in the various regional areas, monitoring its evolution over time.



Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari
Settore Servizi al Personale

Ufficio gestione del personale docente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI,
RICERCA E UNIVERSITÀ
AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA
SERVIZIO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

Assegno n. 4

Dipartimento di Scienze della Vita

Area 11 – Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche

Settore scientifico-disciplinare: M-PSI/02 – PSICOBIOLOGIA E PSICOLOGIA FISIOLÓGICA

Programma di ricerca: *“La qualità dei servizi museali regionali: analisi della percezione soggettiva dei turisti”;*
“The quality of regional museum services: analysis of the tourists’ subjective perception”;

Responsabile scientifico: prof.ssa Cinzia Chiandetti;

Durata dell’assegno: 12 mesi;

Importo annuo lordo: euro 21.000,00;

Soggetto ospitante: “Il Mosaico” Consorzio Cooperative Sociali
Viale XXIV Maggio, 5 – Gorizia – sede legale
Via Roma, 54 – San Vito al Torre (UD) – sede operativa.

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

L’assegnista sarà coinvolto/a nello sviluppo di un modello di valutazione della qualità dei servizi museali del Friuli Venezia Giulia, in modo da ottenere indicazioni che potranno essere utilizzate per il miglioramento degli stessi. In particolare, l’assegnista dovrà predisporre un questionario, sulla base della più recente letteratura scientifica, al fine di identificare i fattori maggiormente legati alla soddisfazione turistica. Dovrà inoltre distribuire il questionario, raccogliere e analizzare i dati, e provvedere alla stesura di un resoconto finale su come i turisti percepiscono la qualità dei servizi museali per inferirne in maniera indiretta la soddisfazione.

The researcher will be involved in the development of a model for the evaluation of the quality of the museum services in Friuli Venezia Giulia, thus obtaining indications that could be implemented in ameliorating the same services. More in details, the researcher will predispose a survey, on the basis of the most recent scientific literature, to identify the factor involved in tourists’ satisfaction. The researcher will also distribute the survey, collect and analyse the data, and write a final report on tourists’ perception of the museum services so as to infer their satisfaction.



Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari
Settore Servizi al Personale

Ufficio gestione del personale docente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI,
RICERCA E UNIVERSITÀ
AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA
SERVIZIO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

Assegno n. 5

Dipartimento di Studi Umanistici

Area 10 – Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche

Settore scientifico-disciplinare: L-FIL-LET/10 – LETTERATURA ITALIANA

Programma di ricerca: "Le frontiere del turismo letterario: Trieste e la sua provincia";
"Literary Tourism: Trieste and its Province";

Responsabile scientifico: prof. Fabio Finotti;

Durata dell'assegno: 12 mesi;

Importo annuo lordo: euro € 21.000,00;

Soggetti ospitanti: Università Popolare di Trieste
Piazza del Ponte Rosso, 6 - Trieste

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

Trieste e la sua provincia sono territori non solo fisici ma mentali, resi memorabili dalla letteratura. Manca ancora una mappa per il turismo letterario a Trieste e nella sua provincia. Sarà questo il primo obiettivo della ricerca: identificare luoghi e percorsi legati agli scrittori di maggior spicco e costruire una mappa di percorsi che sia possibile strutturare in forma narrativa. Questa geografia letteraria va ricostruita e resa riconoscibile e percorribile con particolare attenzione all'integrazione della memoria slovena. Il secondo obiettivo sarà la messa in rete delle informazioni e dei relativi percorsi attraverso un sito specificamente dedicato al turismo letterario. Il terzo obiettivo della ricerca sarà l'elaborazione di una segnaletica turistica (eventualmente leggibile attraverso opportune applicazioni) che possa guidare i visitatori dando loro le informazioni essenziali sulla rilevanza biografico-letteraria dei luoghi e sulle loro connessioni. La ricerca avrà come obiettivo anche la traduzione dei risultati sul piano didattico, con l'elaborazione di percorsi, guide, supporti testuali e iconografici specificamente destinati alle scuole.

Trieste and its province are not only physical but literary places. Only a bunch of itineraries, however, are available for literary tourism in Trieste and its province. The research

a) will identify places and routes linked to prominent writers in order to design a literary map place and give a narrative account of it, with particular attention to the integration of Slovenian memory.

b) will promote a network where all information can be collected and shared through a site specifically dedicated to literary tourism.

c) will develop a system of a tourist signage (accessible through an appropriate application). Visitors will be given the essential information about the literary and historical relevance of the various places and their mutual connections.

The research will also communicate its results to young students, with the elaboration of paths, guides, textual and iconographic supports specifically designed for schools.



Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari
Settore Servizi al Personale

Ufficio gestione del personale docente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI,
RICERCA E UNIVERSITÀ

AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA
SERVIZIO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

Assegno n. 6

Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione

Area 12 – Scienze giuridiche

Settore scientifico-disciplinare: IUS/01 – DIRITTO PRIVATO;

Programma di ricerca: "Nuovi strumenti contrattuali per il social housing fra legislazione nazionale e regionale";
"New contractual instruments for social housing in national and regional legislation";

Responsabile scientifico: prof. Fabio Padovini;

Durata dell'assegno: 12 mesi;

Importo annuo lordo: euro 21.000,00;

Soggetto ospitante: ATER – Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Trieste
Piazza dei Foraggi, 6 - Trieste

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

La ricerca si propone l'obiettivo di svolgere un'indagine compiuta sui nuovi strumenti contrattuali di accesso all'abitazione, avendo particolare riguardo alle specifiche declinazioni di tali strumenti nel settore del *social housing*. In virtù di tale approfondimento, si ritiene possibile addivenire: a) al riscontro di problemi/insufficienze della normazione relativa agli strumenti, singolarmente considerati; b) all'individuazione di modalità di superamento di tali problemi/insufficienze; c) ad una razionalizzazione sistematica della frammentata disciplina legale della contrattazione abitativa (in specie, sociale). Un'attenzione particolare nell'ambito dell'indagine sarà dedicata alla legislazione regionale: da un lato, quale laboratorio cui attingere, in guisa da valutare l'opportunità di un arricchimento della platea degli strumenti conosciuti dal legislatore nazionale; da altro lato, in relazione al necessario raccordo di essa con la legislazione nazionale.

The aim of the research is to carry out an in-depth analysis of the new contractual instruments that provide access to housing, taking in particular account the tools that can be used to implement social housing policies. By virtue of this examination, it'll be possible to: a) identify issues/deficiencies, related to the legal discipline of the above-mentioned instruments; b) define ways to overcome those issues/deficiencies; c) rationalise, on a systematic way, the legal discipline of the housing contracts, focusing specifically on social housing contracts. Special attention will be dedicated to the regional legislation. On the one hand, regional legislation establishes peculiar instruments that may be adopted, in the future, even at the national level; on the other hand, regional instruments always have to link and coordinate with the national legislation.



Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari
Settore Servizi al Personale

Ufficio gestione del personale docente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI,
RICERCA E UNIVERSITÀ
AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA
SERVIZIO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

Assegno n. 7

Dipartimento di Studi Umanistici

Area 10 – Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche

Settore scientifico-disciplinare: L-ANT/04 – NUMISMATICA;

Programma di ricerca: “In officina: la zecca di Aquileia romana (ca.294-402/3). Censimento, catalogazione informatica, pubblicazione di una monografia sulle monete provenienti dagli scavi Giovanni Brusin e altri scavi aquileiesi della prima metà del novecento”;
“The Roman Aquileia mint (ca.294-402/3) and the coins from the excavations on the site of Aquileia (first half of the 20th century)”;

Responsabile scientifico: prof. Bruno Callegher;

Durata dell'assegno: 12 mesi;

Importo annuo lordo: euro 21.000,00;

Soggetto ospitante: Polo museale del Friuli Venezia Giulia
Piazza Libertà, 7 - Trieste

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

A partire dal III secolo, per la sua posizione di cerniera al confine tra Norico, Pannonia e Dalmazia, la parte orientale della X Regio (in parte corrispondente all'attuale FVG) divenne il retroterra logistico degli stanziamenti legionari verso il limes danubiano. Si crearono le condizioni per una sostenuta domanda di moneta a cui si rispose con l'apertura della zecca di Aquileia (ca. 294) rimasta poi attiva fino al 402/3. Vi funzionarono almeno tre officine coinvolte in riforme monetarie, nell'alterazione della lega e del valore dei nominali, nella riscossione fiscale, nel sostenere la domanda di circolante. Di tutto questo, ad oggi, poco si conosce perché mancano studi esaustivi che vadano al di là della pubblicazione di qualche rinvenimento o di limitati gruppi di monete romane conservate al Museo Archeologico Nazionale (MAN) di Aquileia. In sintesi: questo “buco nero” storico/documentale sarà superato iniziando ad affrontare (con le più aggiornate metodiche di ricerca: scheda NU dell'ICCD-MIBACT e connessione alla banca dati SIRPAC dell'ERPAC-FVG) almeno una piccola parte (alcune migliaia) delle decine di migliaia di monete conservate al MAN di Aquileia (l'effettiva consistenza di questo patrimonio numismatico non è ad oggi nota con precisione né quantitativa né di provenienza). Obiettivi della ricerca e possibili ricadute sul territorio.

Lo studio farà emergere un patrimonio spesso confinato ai margini delle collezioni, dei musei, e perfino dei dati raccolti negli scavi archeologici; promuoverà la conoscenza presso il più vasto pubblico di aspetti inediti dell'economia aquileiese in connessione con quella dei territori finitimi; faciliterà lo scambio informativo nell'ambito della promozione turistica in quanto visitatori austriaci, sloveni, croati, greci e perfino francesi o tedeschi potrebbero scoprire come il circolante di IV-V secolo delle loro zecche (Lugdunum e Treviri) fosse drenato dal mercato monetario aquileiese; si proseguirà nello studio sistematico dei rinvenimenti monetali conservati al MAN di Aquileia in accordo con il Polo Museale FVG.



Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari
Settore Servizi al Personale

Ufficio gestione del personale docente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE, PARIOPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI,
RICERCA E UNIVERSITÀ
AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA
SERVIZIO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

Il candidato dovrà essersi laureato con una tesi di evidente argomento numismatico; conoscere le procedure di catalogazione previste dall'Istituto Centrale Catalogo e Documentazione (ICCD), scheda NU; conoscere l'uso dei Repertori della catalogazione monetaria.

From the 3rd century AD, given its location on the border between Noricum, Pannonia and Dalmatia, the eastern part of the X Regio (today part of the region Friuli Venezia Giulia) became a rear logistic land to the Roman army stationed on the Danubian limes. Since that time, to cope for the growing need of new currency an imperial mint was established in Aquileia (c. 294 AD), striking coins up to 402/3 AD. Three officinae produced coins according to the changing monetary standard and were involved in the alteration of both the alloy and the value of coin denominations as well as tax collecting. So, it's of the greatest importance to arrange an exhaustive study on the monetary circulation in Aquileia in the framework of other similar international research projects, in order to highlight the role of a very prolific Imperial mint active in the coin supply for most of the late Roman period and to spread the knowledge of the great coin collection kept in Aquileia at different levels (academic, teaching, touristic purposes). To summarize: the starting point to make up for this lack of research is the recording (according to the most recent methodology: NU data sheet of the ICCD-MIBACT and the SIRPAC database hosted by ERPAC-FVG) of, at least, a small assemblage of the thousands of Roman coins kept in the National Museum of Aquileia (the total amount of which is still far from being precisely determined). Outcomes and possible benefits for the community. The research will: will promote the knowledge of many aspects of the ancient economy of Aquileia toward the large public; enhance the exchange of information, referring to touristic promotion, since visitors from Austria, Slovenia, Croatia, Greece and even France or Germany would find out that the coins produced in 4th-5th centuries AD in their territories (for instance the mints of Lugdunum and Treveri in Gaul) became part of the currency in the late Roman Aquileia; move forward into the systematic recording of the coin collection kept in the National Museum of Aquileia in partnership with the Polo Museale FVG. The candidate must: have a Bachelor's or Master's degree earned with a dissertation only on the subject of numismatics; have affinity with the recording standard of the Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD), NU data sheet; have a good knowledge of the major numismatic repertories.



Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari
Settore Servizi al Personale

Ufficio gestione del personale docente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI,
RICERCA E UNIVERSITÀ
AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA
SERVIZIO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

Assegno n. 8

Dipartimento di Studi Umanistici

Area 10 – Scienze dell'Antichità, Filologico-Letterarie e Storico-Artistiche

Settore scientifico-disciplinare: L-FIL-LET/12 – LINGUISTICA ITALIANA;

Programma di ricerca: "Censimento dei manoscritti e indagine sulla storia della tradizione del «De viris illustribus» di Petrarca volgarizzato da Donato degli Albanzani (con particolare riguardo a tre codici della biblioteca civica "a. Hortis" di Trieste)"; "Recensio of the manuscripts and inquiry on the history of the tradition of the "De viris illustribus" by Francesco Petrarca translated by Donato degli Albanzani (with particular regard to three witnesses at the Civic Library "A. Hortis" in Trieste)";

Responsabile scientifico: prof. Fabio Romanini;

Durata dell'assegno: 12 mesi;

Importo annuo lordo: euro 21.000,00;

Soggetto ospitante: Comune di Trieste – Area Scuola Educazione Cultura e Sport - Servizio Musei e Biblioteche – Museo Petrarco "Piccolomineo"
Piazza Unità D'Italia, 4 – Trieste - sede legale
Via Madonna del Mare, 13 – Trieste - sede operativa

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

Censimento dei mss. testimoni della traduzione del «De viris illustribus» di Petrarca da parte di Donato degli Albanzani. Trascrizione completa dei tre manoscritti conservati presso la Biblioteca Civica "A. Hortis" (I 38, I 41 e I 43). Collazione integrale dei codici triestini per individuare una serie preliminare di loci critici. Analisi linguistica dei codici della Biblioteca Civica. Analisi codicologica di tutti i mss. (per ricostruire la storia della tradizione e della fortuna del testo). Collazione per loci critici di tutti i mss. censiti. Formulazione di una ipotesi stemmatico-genealogica per la loro trasmissione; a questo proposito non andrà esclusa la presenza, da vagliare, di possibili varianti redazionali. Breve saggio di edizione critica. Formulazione di una ipotesi di ricostruzione della fonte latina del traduttore. Tentativo di individuare il testimone più prossimo al manoscritto di tipografia servito alla prima edizione a stampa del volgarizzamento (1476).

Recensio of the witnesses of the translation of Petrarca's "De viris illustribus" by Donato degli Albanzani. Complete transcription of the three manuscripts preserved at the Civic Library "A. Hortis" (MSS. I 38, I 41 and I 43). Full collation of the Trieste MSS. in order to identify a preliminary set of loci critici. Linguistic analysis of the MSS. of the Civic Library. Codicological analysis of all the witnesses (with the aim of reconstructing the history of the tradition and the success of the text). Collation per loci critici of all the witnesses. Hypothesis of a genealogical stemma of the transmission of the text; in this regard, the presence of possible authorial variants will be considered. Short proposal of a critical edition. Hypothesis of reconstruction of the Latin source used by the translator. Attempt to identify the witness closest to the typography manuscript used for the first printed edition of the translation (published in 1476).



Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari
Settore Servizi al Personale

Ufficio gestione del personale docente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI,
RICERCA E UNIVERSITÀ
AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA
SERVIZIO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

Assegno n. 9

Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali
Area 14 – Scienze politiche e sociali

Settore scientifico-disciplinare: SPS/10 – SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO;

Programma di ricerca: "Identità liquide. Il caso della scuola con lingua di insegnamento slovena di Vermeigliano (Romjan)
"Liquid identities: the case of the school with Slovenian language teaching in Vermeigliano (Romjan)";

Responsabile scientifico: prof. Moreno Zago;

Durata dell'assegno: 12 mesi;

Importo annuo lordo: euro 21.000,00;

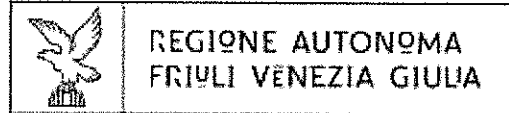
Soggetto ospitante: SLORI – Slovenski Raziskovalni Institut
Via Beccaria, 6 - Trieste

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

Il caso che il progetto vuole affrontare riguarda una situazione di multilinguismo in cui, oltre alla lingua nazionale, vi è la presenza di una lingua minoritaria autoctona - lo sloveno - che, nello specifico, è lingua ufficiale di insegnamento. Nella scuola di Vermeigliano, a differenza di un tempo, la gran parte degli iscritti è di lingua italiana. Questi interagiscono quotidianamente con coetanei sloveni; frequentando assieme le lezioni in un ambiente in cui tutto il personale docente è sloveno. Parlare dell'identità di questi bambini significa mettere al centro la loro collocazione tra due mondi: quello di origine (il mondo maggioritario italiano) e quello di accoglienza (il mondo della minoranza slovena locale). Con il presente studio si verificherà l'ipotesi del sorgere di un'identità mista, ibrida o plurima, ricostruita sulla base di coordinate spaziali, culturali e linguistiche, che non rispetta le linee identitarie prestabilite.

Nell'attività di ricerca è auspicabile la conoscenza dell'italiano e dello sloveno.

The case that the project wants to study concerns a situation of multilingualism in which, in addition to the national language, there is the presence of a local minority language - Slovenian - which, specifically, is the official language of teaching. In the school of Vermeigliano, unlike in the past, most of the students are Italian-speakers. They interact daily with Slovenian peers, attending lessons together in an environment where all teaching staff are Slovenian. Talking about the identity of these children means putting at the centre their place between two worlds: that of origin (the world of the Italian majority) and that of hospitality (the world of the local Slovenian minority). This study will verify the hypothesis of the emergence of a mixed identity, hybrid or multiple, reconstructed on the basis of spatial, cultural and linguistic coordinates, which does not respect the established identity lines. In the research activity the knowledge of Italian and Slovenian languages is desirable



Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari
Settore Servizi al Personale

Ufficio gestione del personale docente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE, PARIOPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI,
RICERCA E UNIVERSITÀ
AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA
SERVIZIO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

Allegato B

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE DI ASSEGNO DI RICERCA
L.R. 34/2015 art. 5, c. 29-33

Al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1 - 34127 - TRIESTE

Il/La sottoscritto/a _____ chiede di
essere ammesso/a alla selezione per il conferimento di un assegno di ricerca relativo al settore
scientifico-disciplinare _____
Programma di ricerca: _____

Allegato A – Assegno n. _____ (indicare il numero per l'individuazione corretta dell'assegno)
bandita con il D.R. n. _____ di data _____.

A tal fine, il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni previste dalla legge in caso di dichiarazioni mendaci, falso negli atti e uso di atti falsi (art. 76, D.P.R. n. 445/2000) e dell'ulteriore sanzione della decadenza dai benefici conseguenti a qualsiasi provvedimento o atto della Amministrazione emesso sulla base di dichiarazione non veritiera (art. 75, D.P.R. 445/2000),

dichiara ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445 del 28.12.2000

- di essere nato/a a _____ (prov. _____) il _____
- codice fiscale _____
- di essere residente in _____ (prov. _____) Via _____, n° _____ C.A.P. _____;
- di eleggere domicilio agli effetti della selezione in _____ (prov. _____) Via _____, n° _____ C.A.P. _____
Tel. _____ e-mail: _____
riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso;



Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari
Settore Servizi al Personale

Ufficio gestione del personale docente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI,
RICERCA E UNIVERSITÀ
AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA
SERVIZIO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

- di essere cittadino/a: _____
(oppure di essere equiparato/a ai cittadini dello Stato italiano in quanto italiano/a non appartenente alla Repubblica)
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____;
(in caso di mancata iscrizione, indicarne i motivi)
- di non essere parente o affine, fino al quarto grado compreso, con un docente appartenente al Dipartimento di _____, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Trieste;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere a conoscenza di essere sottoposto/a a procedimenti penali
OPPURE di aver riportato le seguenti condanne penali e/o di essere a conoscenza di essere sottoposto ai seguenti procedimenti penali: _____;

- di aver conseguito il diploma di laurea antecedente l'entrata in vigore del D.M. 509/99 in _____ presso l'Università di _____ in data _____
OPPURE di aver conseguito il diploma di laurea Specialistica o Magistrale o in _____ presso l'Università di _____ in data _____
classe: _____ con voto _____;

esclusivamente per candidati in possesso di titolo di studio estero: di aver conseguito la laurea il _____ presso l'Università di _____ in data _____ del quale, allega il certificato del titolo di studio con gli esami di profitto, ai fini della dichiarazione di equivalenza - (artt. 2 - 5, lettera f) del bando);

- di aver conseguito il titolo di dottore di ricerca in _____ presso l'Università di _____ in data _____;
 - SENZA BORSA)
 - CON BORSA dal _____ al _____ (indicare le date esatte)
- (se il titolo è stato conseguito all'estero indicare il provvedimento di riconoscimento-equivalenza e/o equipollenza)
- _____



Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari
Settore Servizi al Personale

Ufficio gestione del personale docente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI,
RICERCA E UNIVERSITÀ
AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA
SERVIZIO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

- di aver conseguito il titolo di specializzazione in _____
_____ presso l'Università di _____ in data _____;
(se il titolo è stato conseguito all'estero indicare il provvedimento di riconoscimento)
- di essere/ essere stato titolare di assegno per collaborazione ad attività di ricerca presso le seguenti Università o Enti di Ricerca:
_____ dal _____ al _____;
_____ dal _____ al _____;
_____ dal _____ al _____;
(precisare i periodi indicando anni, mesi, giorni)
- di non appartenere al personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e di sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, comma 4, del D.P.R. n. 382/1980;
- di essere dipendente della seguente amministrazione pubblica: _____
_____;
- dichiara la natura dell'attività in corso _____
- che quant'altro dichiarato nel curriculum vitae, allegato alla presente domanda, corrisponde a verità ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 445/2000.

Il/la sottoscritto/a dichiara, inoltre, a titolo di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445, che:

- a) le fotocopie dei titoli (se non già autocertificati) di cui ai punti _____ dell'elenco allegato alla presente domanda sono conformi agli originali;
- b) le fotocopie delle pubblicazioni di cui ai punti _____ dell'elenco allegato alla presente domanda sono conformi agli originali;

Oppure le pubblicazioni di cui ai punti _____ dell'elenco allegato alla presente domanda, presentate su supporto informatico sono conformi nel contenuto agli originali;



Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari
Settore Servizi al Personale

Ufficio gestione del personale docente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI,
RICERCA E UNIVERSITÀ
AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA
SERVIZIO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

- c) per i lavori stampati in Italia sono stati adempiuti gli obblighi previsti dal D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252.

Il/La sottoscritto/a dichiara, infine, di essere informato che i dati personali conferiti attraverso la presente domanda saranno utilizzati esclusivamente ai fini dello svolgimento della procedura selettiva nonché per l'eventuale stipulazione del contratto di collaborazione e per la gestione del conseguente rapporto con l'Università.

_____ (Luogo, data)

_____ (Firma)

Allegati:

- fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- fotocopia del codice fiscale;
- *curriculum* della propria attività scientifica e professionale datato e firmato;
- se non già presentati in autocertificazione – documenti e titoli, ritenuti utili ai fini della selezione e relativo elenco firmato;
- pubblicazioni, in originale o copia dichiarata conforme all'originale e relativo elenco firmato.
- esclusivamente per candidati in possesso di titolo di studio estero: vedi art. 5, lettera f) del bando



Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari
Settore Servizi al Personale

Ufficio gestione del personale docente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI,
RICERCA E UNIVERSITÀ
AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA
SERVIZIO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

Informativa ai sensi dell'art.13 del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali)

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, in relazione ai dati personali di cui l'Università degli Studi di Trieste entra in possesso, in qualità di titolare del trattamento, desideriamo informarla su quanto segue:

1. TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Titolare del trattamento è l'Università degli Studi di Trieste, con sede legale in Trieste, Piazzale Europa 1. Può rivolgersi al titolare scrivendo all'indirizzo sopra riportato o al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: ateneo@pec.units.it.

2. DATI DI CONTATTO DEL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

È possibile contattare il Responsabile della protezione dei dati dell'Università all'indirizzo email: dpo@units.it

3. FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

Nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza e necessità di cui all'art. 5 del Regolamento UE 2016/679 l'Università, in qualità di Titolare del trattamento, provvederà al trattamento dei dati personali da Lei forniti, **per le seguenti finalità**, ricomprese nell'art. 6, comma e) del Regolamento: ai fini dello svolgimento della procedura selettiva nonché per l'eventuale stipulazione del contratto di collaborazione e per la gestione del conseguente rapporto con l'Università.

4. DESTINATARI DEI DATI PERSONALI

I dati trattati per le finalità di cui sopra verranno comunicati o saranno comunque accessibili ai dipendenti e collaboratori assegnati ai competenti uffici dell'Università, che sono, a tal fine, adeguatamente istruiti dal Titolare.

L'Università può comunicare i dati personali di cui è titolare anche ad altre amministrazioni pubbliche qualora queste debbano trattare i medesimi per eventuali procedimenti di propria competenza istituzionale nonché a tutti quei soggetti pubblici ai quali, in presenza dei relativi presupposti, la comunicazione è prevista obbligatoriamente da disposizioni comunitarie, norme di legge o regolamento.

La gestione e la conservazione dei dati personali raccolti dall'Università avviene su server ubicati all'interno dell'Università e/o su server esterni di fornitori di alcuni servizi necessari alla gestione tecnico amministrativa che, ai soli fini della prestazione richiesta, potrebbero venire a conoscenza dei dati personali degli interessati e che saranno debitamente nominati come Responsabili del trattamento a norma dell'art. 28 del Regolamento.

I dati personali non saranno soggetti a diffusione

5. CONSERVAZIONE DEI DATI PERSONALI

I dati personali inerenti l'anagrafica e i dati di carriera dei dipendenti saranno conservati illimitatamente in base agli obblighi di archiviazione imposti dalla normativa vigente.

I restanti dati raccolti per l'utilizzo dei servizi e per le comunicazioni saranno conservati per il tempo stabilito dalla normativa vigente o dal Massimario di scarto.

6. DIRITTI DELL'INTERESSATO

Nella Sua qualità di interessato al trattamento, Lei ha diritto di richiedere all'Università, quale Titolare del trattamento, ai sensi degli artt. 15, 16, 17, 18, 19 e 21 del Regolamento UE 2016/679:

- l'accesso ai propri dati personali ed a tutte le informazioni di cui all'art.15 del Regolamento,
- la rettifica dei propri dati personali inesatti e l'integrazione di quelli incompleti,
- la cancellazione dei propri dati, fatta eccezione per quelli contenuti in atti che devono essere obbligatoriamente conservati dall'Università e salvo che sussista un motivo legittimo prevalente per procedere al trattamento;
- la limitazione del trattamento nelle ipotesi di cui all'art.18 del Regolamento.

6. MODALITÀ DI ESERCIZIO DEI DIRITTI

Lei potrà esercitare tutti i diritti di cui sopra inviando una e-mail al Titolare o al Responsabile Protezione dei dati ai seguenti indirizzi ateneo@pec.units.it e dpo@units.it.